Restauro **Conoscenza Progetto Cantiere Gestione**

REPORT SESSIONE 3.2 – Committenze e Patrimonio_ESPERIENZE
Giulio Mirabella Roberti, Renata Picone

SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

SESSIONE 3.2

Committenze e Patrimonio
ESPERIENZE

Coordinatori

Giulio Mirabella Roberti, Renata Picone

Gruppo di lavoro

G.L. De Martino
D. Esposito
G. Favaretto
D.R. Fiorino
G. Mirabella Roberti
S. Pesenti
R. Picone
D. Pittaluga,
R. Segattini
R. Vecchiattini

ESPERIENZE | casi studio

Focus di discussione:

a) Prevalenza di **attività di terza missione** delle Università nei casi studio presentati

b) Ruolo della committenza nel **processo restaurativo**

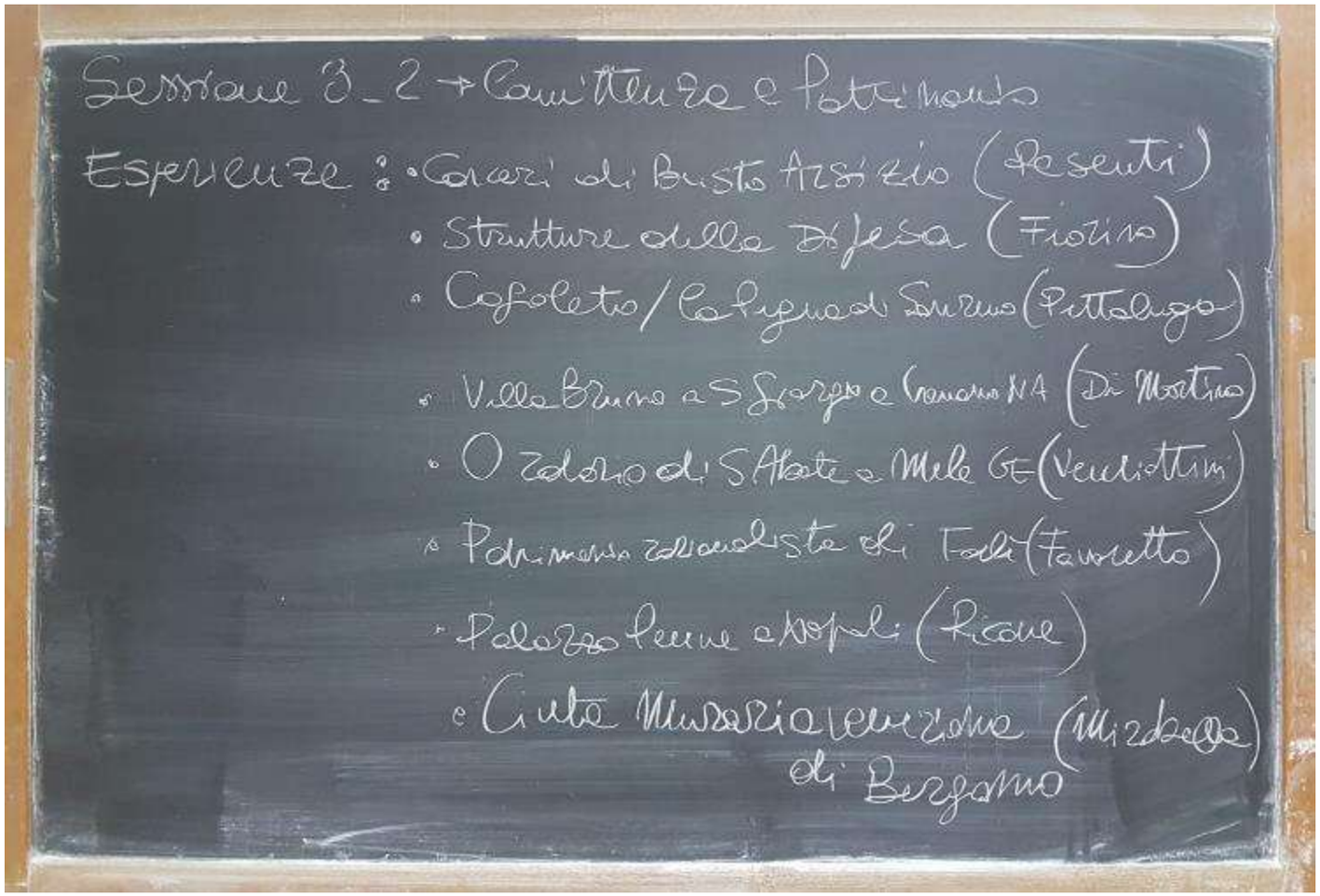
c) Ruolo della committenza nelle **strategie di riuso**

d) Rapporto dell'Università con la **committenza**

e) Ruolo dell'architetto restauratore nella **società civile**

Casi studio in relazione alle committenze

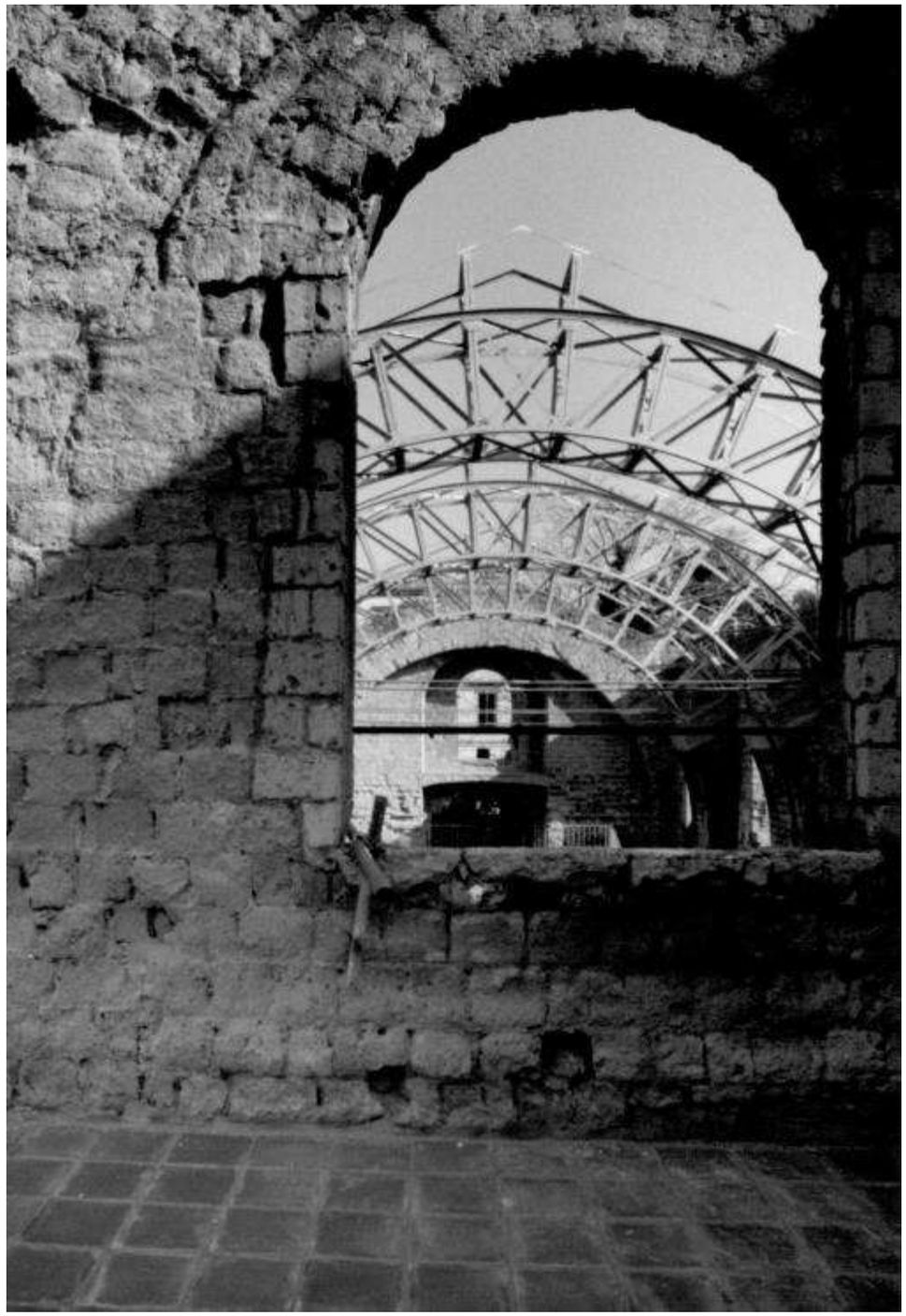
Come cambia l'incidenza dell'Università sul territorio:
dalla **professione** alle attività di **terza missione**



Le esperienze presentate

Committenze:
Amministrazioni locali
Ministero della Difesa
Regioni
Committenza religiosa
Privati | Confraternite
Privati | Associazioni territoriali

Ruolo dei committenti nel processo restaurativo



L’ex fonderia di Villa Bruno a S. Giorgio a Cremano
Alterazione di un restauro ‘esemplare’ degli anni Ottanta.

QUESTIONE APERTA:
L’intervento di restauro può essere ritenuto oggetto di tutela?
Rispetto della stratificazione
Il riconoscimento del diritto d’autore (Castello di Rivoli)

Ruolo della committenza nelle strategie di riuso

Il patrimonio architettonico ‘ad alta specificità’
richiede **sperimentazioni metodologiche** e **progettuali**

Nuova vita per dieci fari diventeranno grand hotel

Da Golfo Aranci a Capo Comino, le strutture pubbliche saranno messe all'asta
La concessione sarà di 50 anni: sì al restauro ma senza aggiungere altro cemento

Il faro di Capo Figari a Golfo Aranci

anche per quelli sulle isole di Razzoli e Santa Maria, nell'arcipelago di La Maddalena, Capo d'orso, a Palau, Capo Sperone, Sant'Antioco, e alle ex stazioni di Punta Scorno, all'Asinara, di Marginetto-La Maddalena, Capo Ferro ad Arzachena e Punta Falcone sulle scogliere di Santa Teresa di Gallura.

Secondo una stima della Conservatoria delle coste per rimettere a posto l'intero pacchetto potrebbero essere necessari in tutto 13 milioni. Chi vincerà le dieci gare però non potrà aggiungere neanche un metro cubo: sono tutti beni vincolati dal Codice Urbani, dal Piano paesaggistico regionale, all'interno della fascia dei 300 metri dal mare e comunque incastonati in parchi nazionali e aree marine protette. La Regione possiede beni di grande valore e ora, seppure attraverso i privati, devono produrre reddito e occupazione», ha detto il presidente della Regione Francesco Pigliaru. Per l'assessore agli enti locali Cristiano Erriu: «Ci sarà anche il coinvolgimento dei Comuni. Non saranno progetti calati dall'alto, ma essere condivisi dalle comunità e di alta qualità per rilanciare zone meravigliose che altrimenti rischierebbero di essere abbandonate com'è accaduto quando sono stati dimessi i fari e le stazioni di vedetta». Il rispetto dell'ambiente e della storia sarà assoluto, ha aggiunto l'assessora Donatella Spano, perché «abbiamo l'obiettivo di proporre soluzioni economiche che siano prima di tutto sostenibili». Per l'assessora al turismo Barbara Argiolas «la seconda vita dei fari amplierà l'offerta turistica della Sardegna e ci permetterà di proporre nel mondo un'immagine ancora più vicina alle richieste di una clientela che non si accontenta più solo del mare e delle spiagge, ma che anche quand'è in vacanza vuole vivere emozioni uniche».

DISMISSIONI SERVITÙ MILITARI
UNA NUOVA FASE
AREE E STRUTTURE SENZA VINCOLI

Limitata flessibilità rispetto al riuso: fari, forti, …

Memoria ‘difficile’: carceri, manicomi, caserme, edifici industriali, …

Ruolo della committenza nelle strategie di riuso

Il patrimonio architettonico ‘ad alta specificità’
richiede **sperimentazioni metodologiche** e **progettuali**

Ex carcere di Busto Arsizio (Va)

Interno di una cella

Ruolo della committenza nelle strategie di riuso

Il patrimonio architettonico ‘ad alta specificità’ richiede sperimentazione di **nuove forme di tutela** in accordo con il MiBAC

Cagliari. Aeroporto militare di Elmas. Analisi della gradualità del vincolo.
Mappa dei comparti di analisi per la valutazione dell’interesse culturale degli immobili.

Rapporto dell'Università con la committenza

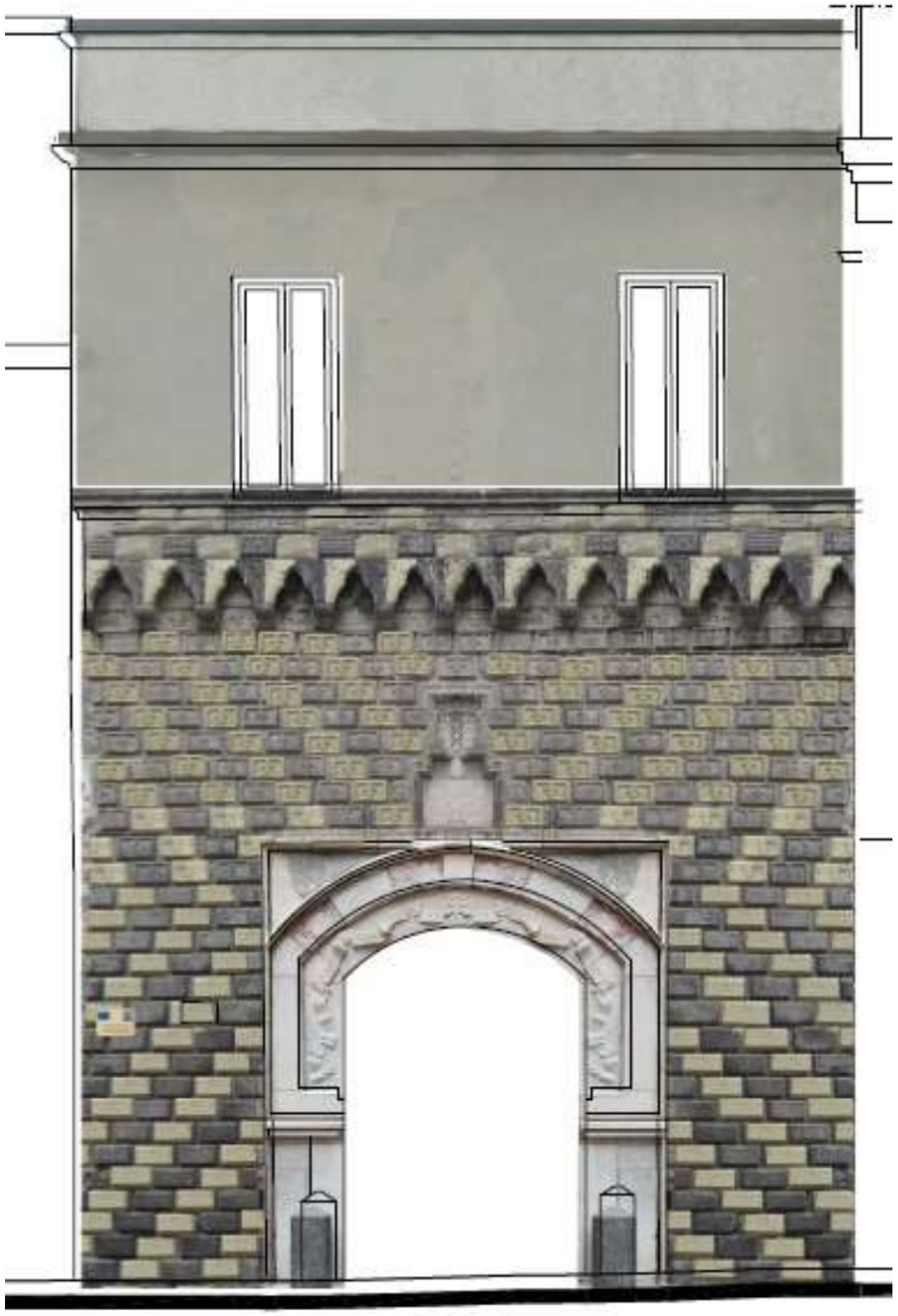
Interlocutore *super partes*

Catalizzatore di interessi

Mediatore culturale nei processi di restauro e valorizzazione

Soggetto capace
- di diffondere la consapevolezza del patrimonio
- di elevare la qualità del progetto di restauro

Rapporto dell'Università con la committenza



Soggetto capace

- di diffondere la consapevolezza del patrimonio
- di elevare la qualità del progetto di restauro

Rapporto dell'Università con la committenza

Soggetto capace

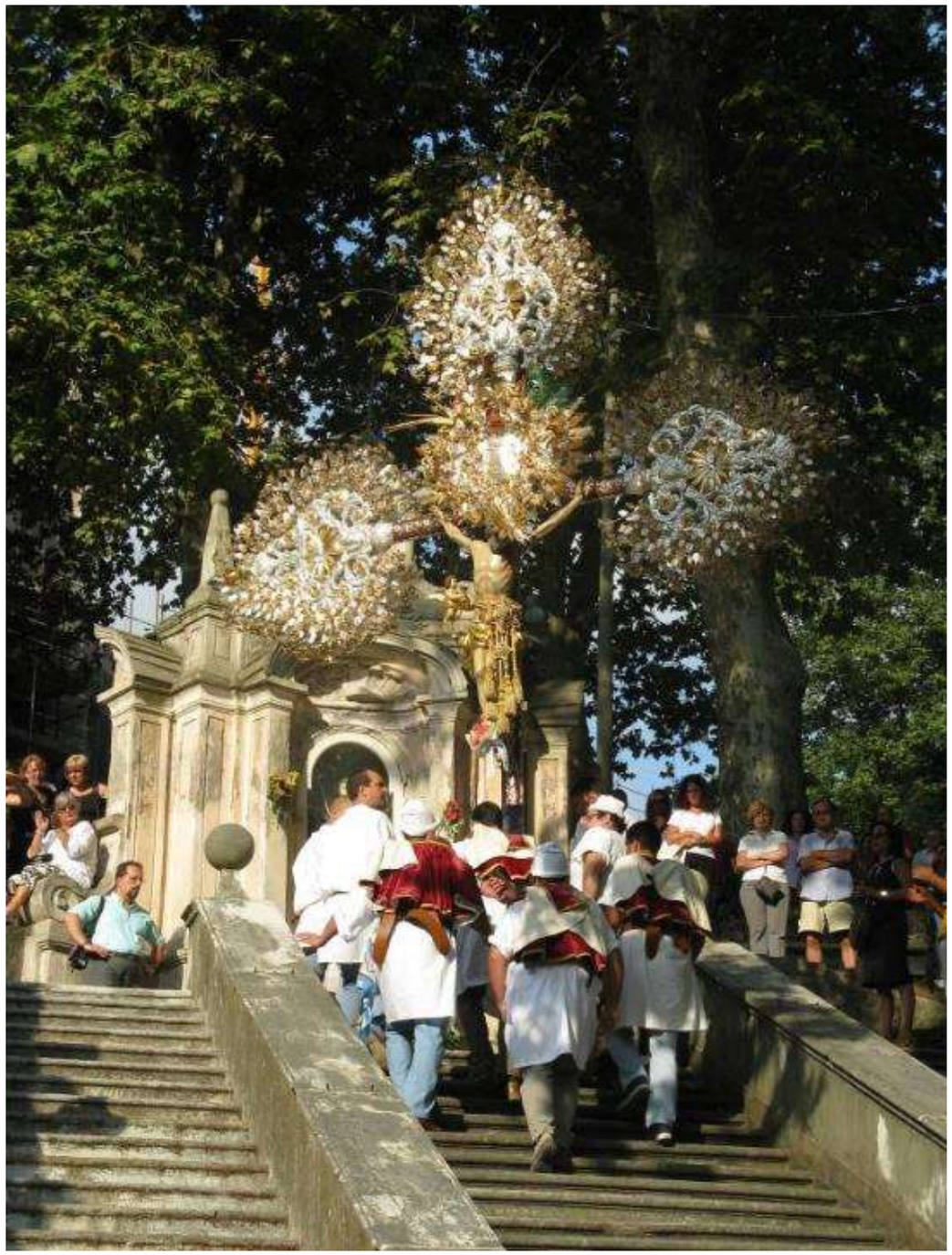
- di incrementare la conoscenza
- di elevare la qualità delle strategie di conservazione
- di monitorare gli esiti degli interventi (manutenzione/restauro)

Bergamo. Mura Veneziane. Manutenzione programmata e rilievo tramite drone.

Rapporto dell'Università con la committenza

Mediatore culturale nei processi
Intercettare e interpretare i valori
'anche' immateriali delle comunità

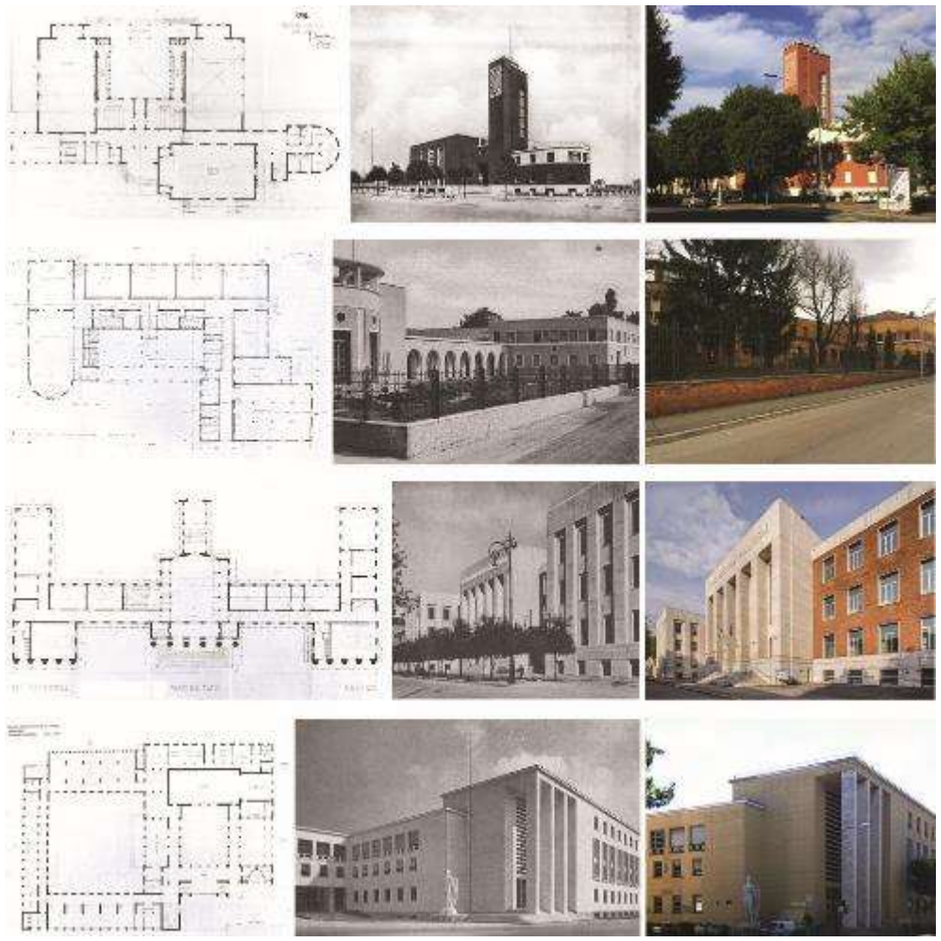
Interreg marittimo Italia Francia



Bando valorizzazione dei patrimoni culturali Compagnia di San Paolo

Rapporto dell'Università con la committenza pubblica

Soggetto capace di diffondere la consapevolezza del patrimonio



Forlì. Accordo quadro tra Comune e Università per lo studio e la tutela del patrimonio del Novecento

Ruolo dell’architetto restauratore nella società civile

Stimolare il coinvolgimento delle comunità
(Comunità di patrimonio – art. 2 Convenzione di Faro)

Il cambio di committenza
il caso di Palazzo Penne a Napoli,
da monumento negato a bene pubblico